

# SHOPPING



Le creazioni di Mario Luca Giusti



**CORSO GARIBALDI 12**

Mario Luca Giusti  
corso Garibaldi 2  
tel. 0272080270  
[www.mariolucagiusti.com](http://www.mariolucagiusti.com)

## LA PLASTICA BAROCCA A TINTE BRILLANTI

LE CREAZIONI DI **MARIO LUCA GIUSTI**:  
BICCHIERI, CARAFFE, PIATTI IN MATERIALI  
SINTETICI COSÌ BELLI DA SEMBRARE VERI  
di **Laura Asnaghi**

**S**embrano in vero cristallo o porcellana, ma quei piatti, bicchieri e vasi sono in realtà di pura plastica, così belli da aver conquistato le tavole più prestigiose al mondo. Tra i fan delle creazioni di Mario Luca Giusti che ha aperto la sua prima boutique milanese in corso Garibaldi 12 ci sono personaggi come lo stilista Valentino, la top model Kate Moss, i principi Alberto e Charlene di Monaco, Francis Ford Coppola e il regista Ferzan Ozpetek che ha usato un servizio di piatti barocco per una scena del film *Allacciate le cinture*. Ma perché la plastica di Mario Luca Giusti piace così tanto? Semplice, per-

ché lui ha nobilitato un materiale povero per farne prodotti per la casa, pratici ed eleganti, con forme classiche e barocche, rivisitate con colori brillanti e fluo. Mario Luca Giusti, fiorentino doc, è un imprenditore raffinato, cresciuto in una famiglia colta, con discendenti aristocratici che, a fine ottocento, nella villa di Forte dei Marmi radunavano artisti e intellettuali. Il business dei Giusti era legato all'industria calzaturiera ma poi quando gli affari iniziarono a zoppicare, Mario Luca Giusti, classe 1956, ebbe l'intuizione di lanciarsi sui prodotti per la casa, con servizi di piatti, bicchieri e brocche che si rifacevano ai classici del passato ma realizzati con un gusto molto moderno. E, soprattutto, con materiali innovativi, come il cristallo sintetico, che va tranquillamente in lavatrice e se cade non si rompe (e quindi perfetto anche per le cene a bordo piscina e in barca). Ora tutta la collezione di Mario Luca Giusti, che comprende anche i suoi lampadari-zampironi e gli elefanti-candela, è esposta, come fosse in un museo, nel negozio di corso Garibaldi 12, dove le pareti sono alte quattro metri. Grazie a un gioco di specchi lo spazio sembra molto più grande di quei 50 metri quadrati, a cui si accede da una porta che affianca due vetrine con pile colorate di caraffe. ●